



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174
telefax: 055 2346925
mail: info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
siti internet: www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it

RAPALLO (GE)

Ordinanze anticamper illegittime e attacco al turismo itinerante?

Il quotidiano online *Genovatoday* del 25 ottobre 2013, riporta la notizia dal titolo
"Maltempo: albero cade su camper, proprietari illesi ma multati".

<http://m.genovatoday.it/cronaca/maltempo-albero-caduto-rapallo-multa-camper.html>

Oltre il danno la beffa: a causa del maltempo un albero è caduto in via San Lazzaro, a Rapallo, su un camper. Illesi i proprietari che dopo lo spavento si sono visti addebitare la multa dalla polizia. Maltempo: albero cade su camper, proprietari illesi ma multati. Oltre il danno la beffa, è proprio il caso di dirlo. A causa del maltempo che ha imperversato in questi giorni su tutta la nostra regione, un albero la scorsa notte è caduto su due auto e un camper in sosta in via san Lazzaro a Rapallo. Nel camper c'era una coppia di turisti inglesi. I due sono rimasti illesi, ma per loro c'è stata, oltre al danno e allo spavento, la beffa: sono stati multati perché il regolamento di polizia municipale vieta su tutto il territorio comunale lo stazionamento di camper. Nella caduta, l'albero ha tranciato anche un cavo della linea elettrica. In un secondo momento i proprietari del camper hanno reso noto di essere riusciti a farsi togliere la multa, visto che nella zona dove è avvenuto il fatto non era vigente il divieto di sosta per camper.

Il fatto avrebbe riguardato due turisti inglesi che, a causa della caduta di un albero, avrebbero riportato danni alla propria autocaravan oltre a essere sanzionati per violazione di un divieto di sosta. La sanzione sarebbe stata successivamente annullata perché nella strada in cui si è verificato il sinistro non sarebbe vigente alcun divieto alle autocaravan.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Rapallo manifestando una certa perplessità in merito alla politica di INCOMING che l'amministrazione comunale riserva ai turisti e chiedendo il provvedimento istitutivo del divieto di sosta alle autocaravan al quale si fa riferimento nel quotidiano.

È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Rapallo.

29 ottobre 2013

Alla luce della notizia pubblicata sul quotidiano online *Genovatoday* del 25 ottobre 2013, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Rapallo di confermare ovvero smentire i fatti descritti nel quotidiano e trasmettere il provvedimento istitutivo del divieto di sosta alle autocaravan al quale si fa riferimento nella stessa fonte.

AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan. Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:
 - violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
 - illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
 - illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
 - inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
 - inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
 - mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
 - carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce. Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

PENSIERO VITALE

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

Il primo è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

Il secondo è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.